

PREFAZIONE. 5

rone.... Cicerone della patria il padre!.... chi potrebbe, ciò non ostante, negare alta stima all'oratore filosofo, lume e ornamento dell'Italia, al console, all'uomo grande, sostegno degli oppressi, terrore dei Verri, dei Clodi, de Catilina! La sua morte gloriosamente lo assolve.

Sareste forse degni di proscrizione, sublimi scrittori! tu, rivale di Cicerone, tu Sallustio espulso dal Senato, ricercato dai tuoi concittadini, avvilito pe' tuoi costumi, per li tuoi scritti onorato, diffamato come uno schiavo, coronato come un uomo libero; tu, Seneca, l'oracolo del Portico, e l'orator compiacente di Nerone.

Par che in favor vostro, e per